

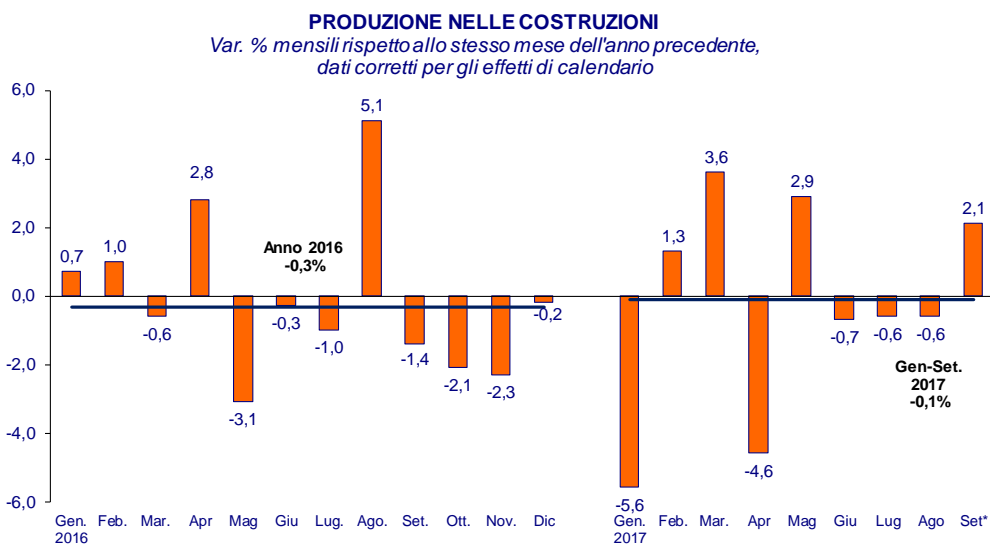
INDICE DI PRODUZIONE NELLE COSTRUZIONI – SETTEMBRE 2017

PRODUZIONE NELLE COSTRUZIONI IN AUMENTO A SETTEMBRE 2017 MA NON SUFFICIENTE A CAMBIARE IL SEGNO NEGATIVO DEI PRIMI NOVE MESI

L'indice Istat della produzione nelle costruzioni¹, corretto per gli effetti di calendario, evidenzia a settembre 2017, un aumento del 2,1% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

Il risultato positivo di settembre, tuttavia, è insufficiente ad invertire il segno negativo dei primi nove mesi dell'anno. Infatti, complessivamente l'indice manifesta ancora un lieve calo dello 0,1% rispetto al periodo gennaio – settembre 2016.

I dati, pertanto, continuano ad evidenziare uno *stop and go* della produzione, a conferma delle difficoltà del settore.



**Dato provvisorio
 Elaborazione Ance su dati Istat*

L'andamento della produzione risulta compatibile con la stima formulata dall'Ance a luglio scorso, che indica per il 2017, un lieve aumento dello 0,2% su base annua. Il dato Ance, se confermato porterebbe a stimare un aumento

¹ L'indice elaborato dall'Istat prende a riferimento principalmente le ore lavorate, (rilevate presso le Casse Edili) ed il consumo dei principali materiali impiegati nelle costruzioni (rilevato dall'Istat attraverso l'indagine sul fatturato delle imprese).

trascurabile, del tutto insufficiente a creare le condizioni di effettiva ripresa per un settore stremato da una profonda crisi.

Anche la Nota di aggiornamento del DEF di settembre scorso evidenzia un contesto ancora difficile per il settore, in particolare nel comparto delle opere pubbliche, rivedendo al ribasso la previsione relativa agli investimenti in infrastrutture nel 2017 (+0,4% rispetto al +2,8% previsto ad aprile 2017) e posticipando agli anni successivi l'aumento di spesa più consistente.

Per il 2018, la previsione dell'Ance formulata a luglio 2017, è positiva, con un aumento degli investimenti in costruzioni dell'1,5%, ma si basa sull'ipotesi una effettiva realizzazione degli effetti degli incentivi fiscali del sismabonus ed ecobonus, che possono dare concreto avvio a un diffuso piano di prevenzione del rischio sismico e di ammodernamento del patrimonio edilizio italiano, e dei piani infrastrutturali decisi in questi mesi.

20 Novembre 2017